



Gruppo Comunale
Volontari di Protezione
Civile Cornaredo



COMUNE DI CORNAREDO

Il Piano di Protezione Civile del Comune di Cornaredo

rivolto ai cittadini di Cornaredo

conoscere è.....sapere cosa fare.....sapere dove andare



Riferimenti:

Comune di Cornaredo

Regione Lombardia – Protezione Civile

Dipartimento Nazionale Protezione Civile

Vari ETS di Volontariato di Protezione Civile

Opuscolo redatto e pubblicato dal GCVPC Cornaredo, settembre 2022

Settembre 2022

CHE COS'E' LA PROTEZIONE CIVILE?

AIUTACI A PROTEGGERTI

I Volontari della Protezione Civile e il Comune di Cornaredo, sempre attento alla sicurezza dei propri cittadini, Vi invitano a leggere e conservare il presente opuscolo, come strumento utile per la prevenzione e la sicurezza di tutta la vostra famiglia.

Se sei consapevole dei possibili rischi presenti sul territorio dove vivi, se sai come e dove informarti, se sai come organizzarti per affrontare eventuali momenti di crisi, tu vivi molto più sicuro e la Protezione Civile del tuo comune può funzionare al meglio delle sue capacità. Sì, perché sei tu il primo attore di questo sistema: sei tu quello che deve sapere come vigilare, come avvisare, come collaborare con i soccorritori. Tu e la tua famiglia, quando si verifica un'emergenza, quasi sempre in modo imprevisto ed improvviso, potete trovarvi soli di fronte a situazioni difficili e pericolose, anche soltanto per il tempo necessario ai soccorritori per raggiungervi ed aiutarvi, tempo che può essere più o meno lungo a seconda delle dimensioni dell'emergenza e delle condizioni ambientali nelle quali vi trovate. È allora essenziale sapere cosa fare e come comportarsi in quei momenti. Questo vademecum vuole aiutare ogni componente del nucleo familiare (dal bambino al nonno) a svolgere al meglio il proprio ruolo di Protezione Civile.

Leggilo attentamente: fornisce suggerimenti e risposte, ti spiega cosa e come fare e, soprattutto, quali sono i comportamenti pericolosi e quelli corretti per te e per chi ti sta vicino.

Ricorda: la Protezione Civile siamo tutti noi.



La "protezione civile" è l'insieme delle attività messe in campo per tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni che derivano dalle calamità: previsione e prevenzione dei rischi, soccorso delle popolazioni colpite, contrasto e superamento dell'emergenza e mitigazione dei rischi.

La protezione civile non è un compito assegnato a una singola amministrazione, ma è una funzione attribuita a un sistema complesso: il Servizio Nazionale della Protezione Civile. Istituito con la legge n. 225 del 1992, il Servizio Nazionale ha come sue componenti le amministrazioni centrali dello Stato, le Regioni e le Province Autonome, le Province, i Comuni e le Comunità montane.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, le Forze Armate, le Forze di Polizia, il Corpo Forestale dello Stato, la Comunità scientifica, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio Sanitario Nazionale, le organizzazioni di volontariato, il Corpo Nazionale di soccorso alpino e speleologico costituiscono le strutture operative.

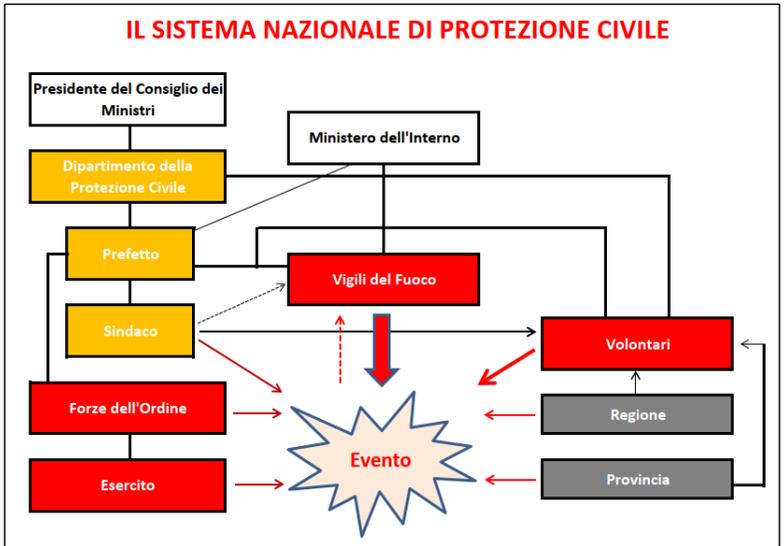
Il Servizio Nazionale opera a livello centrale, regionale e locale, nel rispetto del principio di sussidiarietà. Il contesto territoriale del nostro Paese, soggetto ad

una grande varietà di rischi, rende infatti necessario un sistema di protezione civile che assicuri in ogni area la presenza di risorse umane, mezzi e capacità operative in grado di intervenire rapidamente in caso di emergenza, ma anche di operare per prevenire e, per quanto possibile, prevedere eventuali disastri.

La Protezione Civile non interviene solo nei casi di emergenza ma, attraverso il monitoraggio del territorio, la raccolta e l'aggiornamento dei dati, individua i possibili rischi presenti sul territorio e intraprende azioni e provvedimenti al fine di prevenire o mitigare i possibili effetti sulla popolazione.

La prima risposta all'emergenza qualunque sia la natura e l'estensione dell'evento **deve essere garantita a livello locale a partire dalla struttura comunale**, l'istituzione più vicina al cittadino. **Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è quindi il Sindaco**. Quando però l'evento non può essere fronteggiato con i mezzi a disposizione del comune, si mobilitano i livelli superiori attraverso un'azione integrata e coordinata: la Provincia, la Prefettura, la Regione, fino al coinvolgimento dello Stato in caso di emergenza nazionale.

Questo complesso sistema di competenze trova il suo punto di raccordo nelle funzioni di indirizzo e coordinamento affidate al Presidente del Consiglio dei Ministri, che si avvale del Dipartimento della Protezione Civile.



STRUTTURE OPERATIVE NAZIONALI DI SOCCORSO



CHE COS'E' IL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE?

Il Piano di Protezione Civile PPC è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità attesa in un determinato territorio.

- individuano le risorse umane e materiali necessarie per fronteggiare e superare la situazione di emergenza;
- definiscono le aree di attesa, le aree di accoglienza, le aree di ammassamento sul territorio.

I piani di emergenza sono dunque documenti finalizzati alla salvaguardia dei cittadini e dei beni, attraverso l'utilizzo di strategie non strutturali finalizzate a minimizzare il danno di un determinato evento, che:

- affidano responsabilità ad amministrazioni, strutture tecniche, organizzazioni ed individui per la attivazione di specifiche azioni in tempi e spazi predeterminati, in caso di incombente pericolo o di emergenza che superi la capacità di risposta di una singola struttura operativa o ente, in via ordinaria;
- definiscono la catena di comando e le modalità del coordinamento interorganizzativo necessarie alla individuazione ed alla attuazione degli interventi urgenti;

Ogni Comune è tenuto a dotarsi di un Piano di Protezione Civile comunale, che deve essere redatto, aggiornato, revisionato e rivalutato periodicamente sulla base degli indirizzi regionali, come stabilito dalla legge regionale n. 27 del 29 dicembre 2021 sulla Protezione civile, la quale recepisce e integra il Codice della protezione civile (d.lgs. n. 1 del 2018). Il PPC comunale, una volta approvato dal Consiglio comunale, deve essere trasmesso a Regione Lombardia, alla Provincia e alla Prefettura territorialmente competenti.

L'aggiornamento del PPC comunale avviene sia periodicamente, sia nel caso in cui si verificano circostanze o eventi significativi, oppure in seguito all'aggiornamento o all'approvazione di varianti degli strumenti urbanistici vigenti sul territorio comunale.



Il Comune rappresenta la prima struttura di Protezione Civile di riferimento per il cittadino in caso di emergenza.

Il Piano di Protezione Civile (Piano di Emergenza Comunale) è fondamentale per supportare il Sindaco, quale Autorità competente in materia di protezione civile, nella risposta all'emergenza

Il PPC del Comune di Cornaredo, redatto ed emesso a febbraio 2017, è consultabile sul sito web del Comune: <https://comune.cornaredo.mi.it/uffici/protezione-civile/>

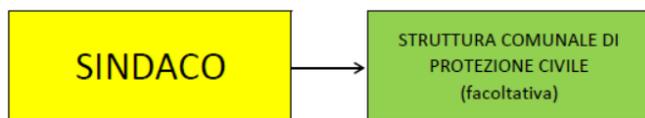
IL C.O.C. CENTRO OPERATIVO COMUNALE

La prima Autorità di Protezione Civile competente a livello comunale è il **Sindaco** che, al verificarsi dell'emergenza, assume il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza ai cittadini colpiti, provvedendo a tutti gli interventi necessari per il ripristino della normalità. Quando le risorse presenti nel Comune non sono sufficienti a fronteggiare l'emergenza, il Sindaco richiede l'intervento della Prefettura, della Regione e dello Stato. Il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) è il centro operativo a supporto del Sindaco, autorità di protezione civile, per

la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione. I responsabili delle funzioni del C.O.C. hanno l'impegno di immediata reperibilità e di pronto intervento; in caso di necessità dovranno recarsi immediatamente presso la sede Municipale che sarà utilizzata come sede del C.O.C. La struttura del Centro Operativo Comunale, così come previsto dal "Metodo Augustus" elaborato dal Dipartimento di Protezione Civile, si configura secondo le 9 funzioni di supporto ciascuna delle quali, con un proprio responsabile, collaborerà con il Sindaco alla gestione dell'emergenza.

LEGGE n. 225/92

AUTORITA' COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



COMPITI E POTERI



ELEMENTI DI BASE DELLA NORMATIVA

LE AUTORITA' DELLA PROTEZIONE CIVILE		
Il Presidente del Consiglio – Dipartimento Nazionale di Protezione Civile		
Il Presidente della Regione		
Il Prefetto		
Il Presidente della Provincia		
Il Sindaco		
TIPOLOGIA DEGLI EVENTI ED AMBITI DI COMPETENZA (art. 2 L. 225/92)		
Tipo A – Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuati da singoli Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria	▶	COMUNE
Tipo B – Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che, per loro natura o estensione, comportino l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria	▶	PREFETTO, REGIONE E PROVINCIA
Tipo C – Calamità naturali, catastrofi o altri eventi che, per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari	▶	REGIONE E DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
IL COMUNE E LA PROTEZIONE CIVILE		
In ambito COMUNALE il Sindaco è la figura istituzionale principale di tutte le attività di prevenzione, gestione delle emergenze e ritorno alla normalità		
LE FUNZIONI DEL SINDACO		
<ol style="list-style-type: none"> 1) Individuazione dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile 2) Istituzione di una voce di bilancio (entrate e uscite) per le attività di protezione civile 3) Costituzione del Centro Operativo Comunale – C.O.C. 4) Predisposizione del Piano di Protezione Civile 5) Informazione e sensibilizzazione alla popolazione 		



AREE E POPOLAZIONE A RISCHIO

In base alla normativa dell'ordinanza del P.C.M. del 20 marzo 2003 nr. 3274, la classificazione sismica del territorio Nazionale è suddivisa in 4 livelli

Zona 1 - E' la zona più pericolosa. La probabilità che capiti un forte terremoto è alta
Zona 2 - In questa zona forti terremoti sono possibili

Zona 3 - In questa zona i forti terremoti sono meno probabili rispetto alla zona 1 e 2

Zona 4 - E' la zona meno pericolosa: la probabilità che capiti un terremoto è molto bassa

Regione Lombardia è suddivisa in 3 livelli: Zona 2, 3 e 4

Il Comune di Cornaredo si trova in **Zona Sismica 4**

I RISCHI DEL NOSTRO TERRITORIO

Il Piano di Protezione Civile stabilisce l'organizzazione del Comune di Cornaredo di fronte a diverse tipologie di emergenze che si pongono come scenari di danno tra i più probabili.

Rischi che investono l'intero territorio comunale:

Rischio da fenomeni meteorici eccezionali

Rischio Incidente Rilevante

Rischio da crisi delle reti tecnologiche

Rischio da trasporto di sostanze pericolose

Rischi che investono parzialmente il territorio comunale:

Incendi Boschivi e Industriali

Crisi Idriche

Black-out

Nelle prossime pagine troverai alcune norme di comportamento per ognuna delle calamità che possono verificarsi nel nostro territorio.

Scarica online l'opuscolo "Protezione Civile in Famiglia" del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile su

<https://protezionecivile.it>

L'ORGANIZZAZIONE DELL'EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE

L'evacuazione è una procedura operativa molto complessa che ha come obiettivo principale l'allontanamento al di fuori dell'area ritenuta a rischio della popolazione potenzialmente coinvolta dal fenomeno pericoloso.

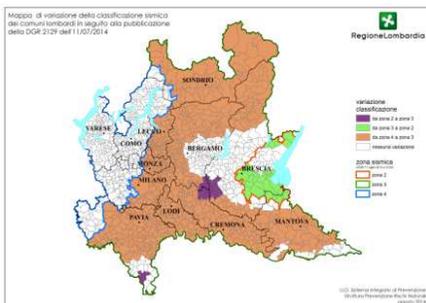
Si distinguono evacuazioni **preventive**, atte cioè a mitigare l'impatto eventuale di un evento su di una popolazione, dalle evacuazioni **di soccorso**, cioè conseguenti al manifestarsi critico di un evento.

LE MODALITÀ DI EVACUAZIONE si applicano in particolare alle evacuazioni di tipo preventivo, ma anche in quelle di soccorso.

Normalmente il principio funzionale è quello di concentrare la popolazione evacuata in un punto ritenuto sicuro (area di attesa) per provvedere successivamente al suo censimento ed alla sua destinazione nelle strutture appositamente attrezzate (aree o strutture di accoglienza e/o ricovero).

Al momento dell'evacuazione ogni persona dovrà:

- portare con sé solo gli effetti strettamente personali, tra i quali i documenti di identità ed almeno un cambio completo, accessori medici indispensabili
- abbandonare la propria abitazione con tutte le finestre chiuse e le imposte abbassate chiudendo il gas, disattivando l'impianto elettrico e chiudendo tutti i rubinetti.



Mappa della classificazione sismica della Regione Lombardia

crea un kit di emergenza

Il tuo kit di emergenza è di fatto uno zainetto che dovrebbe contenere tutto l'occorrente nel caso che la tua famiglia **debba evacuare velocemente l'abitazione**. Tutti i componenti della famiglia devono sapere dove si trova. Deve contenere:

- **Torcia** elettrica
- **Radio** (meglio se a manovella; ne esistono di moderne ed economiche che si ricaricano anche con la luce solare)
- **Batterie** di scorta
- **Documenti** importanti (carte d'identità, elenchi di persone da contattare, copie delle prescrizioni, ecc.)
- **Contanti** in piccole somme
- **Coltellino** multiuso
- **Chiavi** di riserva di casa e chiavi di riserva della macchina
- Articoli speciali per altri membri della tua famiglia (pannolini e latte per bambini, ecc.)
- Piccola cassetta del Pronto Soccorso
- Medicine generiche
- Sapone antibatterico
- **Acqua**

LE AREE DI EMERGENZA

Le aree di emergenza sono luoghi in cui vengono svolte le attività di soccorso alla popolazione durante un'emergenza. Vengono distinte tre tipologie di aree, sulla base delle attività che in ognuna di esse si dovranno svolgere:

- aree di attesa
- aree di accoglienza o ricovero
- aree di ammassamento (principalmente a livello provinciale)

AREE DI ATTESA

Le aree di attesa sono i luoghi "sicuri" in cui la popolazione si raccoglie in occasione di evacuazioni preventive, o successivamente al verificarsi di un evento calamitoso. Per quanto riguarda il Comune di Cornaredo, la tipologia di eventi previsti ha consigliato l'individuazione delle seguenti aree di attesa:

- ☐ Centro Sportivo Sandro Pertini Via Dello Sport,70
- ☐ Campo sportivo oratorio Cornaredo Piazzale Don Carlo Aresi, 1
- ☐ Campo sportivo oratorio frazione San Pietro All'Olmo Via Marconi,26
- ☐ Area mercato Piazza Libertà
- ☐ Area mercato Via Pasubio
- ☐ Parcheggio Via Massimo D'Azeglio
- ☐ Parcheggio Via Dell'Artigianato
- ☐ Parcheggio Via Dello Sport
- ☐ Parcheggio Via Garibaldi intersezione via Cairoli
- ☐ Parcheggio Via Garibaldi via Missori
- ☐ Parcheggio Via Sturzo
- ☐ Parcheggio Via Milano 45
- ☐ Parcheggio Via Archimede
- ☐ Parcheggio Via Monzoro, 100
- ☐ Parcheggio Via G. La Pira
- ☐ Parcheggio Via San Siro
- ☐ Parcheggio Via Merendi
- ☐ Parcheggio Piazza Angelo Colombo
- ☐ Area Verde Via Catullo
- ☐ Area Verde Via Sturzo

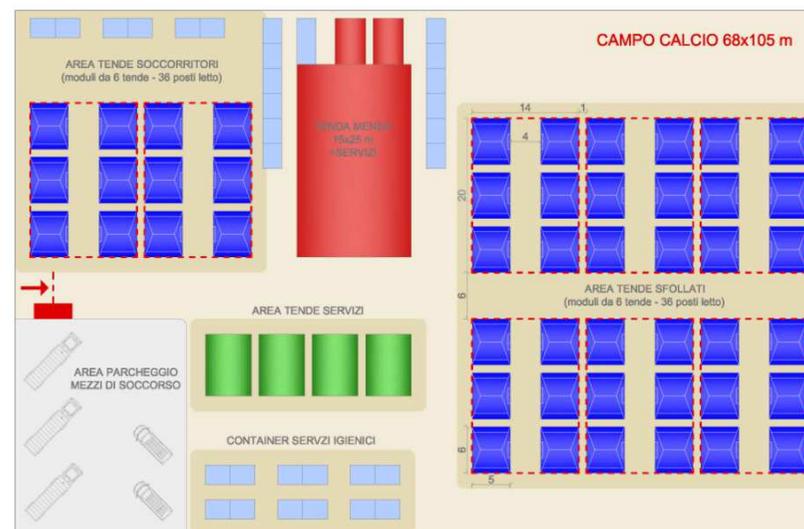
AREE DI RICOVERO

Sono le aree in cui verrà sistemata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per periodi più o meno lunghi a seconda del tipo di emergenza (da pochi giorni a mesi). Si possono distinguere tre tipologie di aree di accoglienza:

- strutture di accoglienza
- tendopoli
- insediamenti abitativi di emergenza

Il tipo di sistemazione da utilizzare in caso sia necessario accogliere popolazione evacuata, dipende fondamentalmente da tre fattori:

- il tipo di fenomeno ed il periodo dell'anno in cui si è verificata l'emergenza,
- il clima del luogo,
- la durata della permanenza fuori dalle abitazioni.



Organizzazione di un campo profughi di tende 6x5m

IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO DI REGIONE LOMBARDIA

Il Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali - CFMR

L'efficacia di un intervento di prevenzione dipende dalla tempestività con cui viene attivato. E' per questo che Regione Lombardia, attraverso in Centro Funzionale di Monitoraggio Rischi Naturali (CFMR) attivo presso la Sala Operativa Regionale, fornisce un **servizio di previsione ad allertamento per diversi rischi**, supportando i Sindaci nello svolgimento delle proprie attività istituzionali.

Le allerte, diffuse a tutte le componenti del sistema locale di Protezione Civile, in particolare ai Sindaci dei comuni potenzialmente coinvolti, rappresentano il primo passo per attivare lo stato di allerta e adottare in anticipo gli opportuni provvedimenti per **garantire la sicurezza dei propri cittadini e salvaguardare le infrastrutture e i centri abitati**.

I rischi naturali

L'allerta viene diramata dal CFMR per i seguenti rischi, che hanno un impatto sul territorio e le infrastrutture, sui servizi essenziali, sui centri abitati e possono mettere in pericolo l'incolumità della cittadinanza. I rischi si possono presentare anche in modo combinato.

RISCHIO	DESCRIZIONE
IDROGEOLOGICO 	Sbalzi di temperatura, gelo e disgelo o piogge intense e prolungate, possono provocare frane e cadute massi , che trasportano a valle materiale solido (terreno, detriti, residui di vegetazione), attraverso gli alvei dei torrenti. Le infrastrutture, le abitazioni e la popolazione delle aree limitrofe possono subire gravi danni, anche irreversibili.
IDRAULICO 	Precipitazioni intense o prolungate possono innescare onde di piena di fiumi e torrenti , che allagano le aree circostanti, danneggiando gravemente centri abitati, popolazione e infrastrutture. L'intensità del fenomeno e le condizioni del territorio influiscono sulla velocità e sull'estensione dell'area colpita, che può essere anche molto vasta.
TEMPORALI FORTI 	Fulmini, raffiche di vento, grandine di medie-grosse dimensioni e a volte trombe d'aria sono fenomeni particolarmente intensi, che si possono sviluppare su aree relativamente ristrette. La rapida evoluzione e l'elevata localizzazione ne rendono difficile la previsione.

RISCHIO	DESCRIZIONE
NEVE 	Forti nevicate, con eventuale formazione di ghiaccio , in talune condizioni ostacolano le normali attività della popolazione, rallentano o interrompono il trasporto pubblico e privato, i servizi essenziali di gas, elettricità, acqua, telecomunicazioni e danneggiano le coperture delle strutture (per eccessivo sovraccarico).
VALANGHE 	Le valanghe sono innescate da fenomeni di instabilità del manto nevoso , che riversano masse nevose a valle anche a velocità elevate, provocando gravissimi danni a tutto ciò che viene investito.
VENTO FORTE 	In particolari situazioni si possono scatenare venti intensi tesi o a raffica (ad esempio il föhn), in grado di raggiungere intensità rilevanti e danneggiare impalcature, cartelloni, alberi e strutture provvisorie, provocando difficoltà alla viabilità, soprattutto dei mezzi pesanti.
INCENDI BOSCHIVI 	Incendi di natura dolosa o spontanea che interessano aree boschive, con possibilità di estendersi a strutture e infrastrutture, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli ad esse limitrofi.

I codici colore

La normativa sull'allertamento prevede l'uso di codici colore, per un'immediata comprensione dei livelli di allerta, che vanno dal verde, assenza di criticità, sino al rosso, che indica una situazione estrema.

CRITICITÀ	DESCRIZIONE
VERDE (assente)	Non sono previsti fenomeni naturali che possano generare il rischio considerato
GIALLO (ordinaria)	Sono previsti fenomeni naturali che possono dare luogo a situazioni usualmente e comunemente accettabili dalla popolazione e governabili a livello locale
ARANCIONE (moderata)	Sono previsti fenomeni naturali che non raggiungono valori estremi, ma che possono interessare un'importante porzione del territorio o dare luogo a danni ed a rischi estesi per la popolazione
ROSSO (elevata)	Sono previsti fenomeni naturali suscettibili di raggiungere valori estremi, che possono dare luogo a danni e rischi anche gravi per la popolazione e interessare in modo diffuso il territorio

ESSERE INFORMATI, L'AllertaLOM di Regione Lombardia

Regione Lombardia, attraverso il [Centro funzionale di monitoraggio dei rischi \(CFMR\)](#) attivo presso la [Sala operativa regionale di Protezione Civile](#), fornisce un servizio di previsione, monitoraggio, analisi e sorveglianza dei fenomeni naturali prevedibili, supportando i Sindaci nello svolgimento delle proprie attività istituzionali di Protezione civile. Il CFMR è in grado di individuare in anticipo l'arrivo di eventi critici e stimarne l'impatto sul territorio. In presenza di determinate condizioni, emette le allerte sui diversi rischi naturali (idrogeologico; idraulico; temporali forti; vento forte; neve; valanghe; incendi boschivi), con livelli crescenti, indicati da codici colore, a seconda della gravità dei fenomeni previsti.

Le allerte di Protezione Civile sono pubblicate online su [allertaLOM](#), [l'app delle allerte di Protezione Civile](#) disponibile in versione web e mobile, e diffuse via sms ed e-mail a tutte le componenti del sistema di Protezione civile, in particolare ai Sindaci dei comuni nelle zone omogenee potenzialmente coinvolte.

Le allerte rappresentano il primo passo per adottare in anticipo le fasi operative e gli opportuni provvedimenti previsti nel Piano di Protezione Civile comunale per garantire la sicurezza dei propri cittadini e salvaguardare le infrastrutture e i centri abitati. Maggiori dettagli sulle allerte di Protezione Civile sono riportati sul sito di Regione Lombardia – Protezione .

Servizi Online: SCARICA sul tuo cellulare l'App allertaLOM di Regione Lombardia



allertaLOM per le allerte di Protezione Civile

allertaLOM è il servizio di Regione Lombardia per le **allerte di Protezione Civile**, disponibile in versione web e mobile, che permette di essere sempre aggiornati sullo stato di allerta del proprio territorio.

allertaLOM fornisce **una mappa dinamica delle previsioni e delle allerte**, che mostra l'evoluzione degli effetti al suolo nell'arco delle successive 36 ore.

L'app mobile permette di **ricevere le allerte su uno o più Comuni preferiti** tramite notifiche push. Per maggiori dettagli su come usare **allertaLOM** è disponibile la Guida utente dell'app **AllertaLOM**.

SAPER CHIEDERE AIUTO

In qualsiasi situazione di emergenza, il primo nemico da battere è il tempo: tutti gli sforzi di chi gestisce le emergenze sono tesi a ridurre il tempo dell'intervento e del primo soccorso.

Chi sa chiedere aiuto in modo corretto contribuisce a ridurre il tempo necessario ad intervenire.

Per questa ragione ricorda:

► quando chiedi aiuto, dai indicazioni il più possibile precise sulla situazione: indica dove ti trovi con la massima precisione, cosa sta accadendo, cosa vedi intorno a te, quante persone ti sembrano coinvolte nell'emergenza;

► chiama in Numero Unico di Emergenza 112. Comunque sono ancora attivi i vecchi numeri che corrispondono alle specializzazioni di soccorso adatte alla situazione: il 115 per i Vigili del Fuoco, il 118 per emergenze sanitarie, il 113 per la Polizia di Stato, e così via;

► Tieni appeso vicino al telefono, e magari anche in tasca o nel portafoglio, o memorizzato sul cellulare, l'elenco dei numeri utili, sia dei servizi nazionali, sia dei servizi locali della tua città, provincia, regione;

► racconta a chi risponde alla chiamata l'essenziale. Tenere occupata la linea più dello stretto necessario può rendere impossibile la comunicazione ad altre persone nella tua stessa situazione;

► se non ti è possibile comunicare - può accadere che le linee telefoniche siano interrotte o che un sovraccarico di chiamate sulla rete di telefonia mobile renda inutilizzabile il tuo telefonino - rendi evidente la tua posizione in ogni modo possibile, compatibilmente con la situazione in cui ti trovi e attendi i soccorsi senza perdere la calma. Un'emergenza è segnalata in molti modi ed uno dei primi e principali obiettivi dei soccorritori è quello di trovarti nel tempo più breve possibile.

Quando comunichi così stai aiutando, più di quanto pensi, coloro che hanno la responsabilità dei soccorsi.

Scarica sul tuo dispositivo l'App gratuita di AREU "WHERE ARE U"



I NUMERI DELL'EMERGENZA

Se sei in una situazione di pericolo contatta i "servizi di emergenza", dal gennaio 2012 è stato introdotto il Numero Unico di Emergenza 112

Emergenza Sanitaria **112** (ancora attivo il 118)
 Vigili del Fuoco **112** (ancora attivo il 115)
 Polizia **112** (ancora attivo il 113)
 Carabinieri **112** (ancora attivo il 112)
 Carabinieri Forestale **112** (ancora attivo il 1515)



Guardia di Finanza 117

NUMERI UTILI

Sindaco di Cornaredo 0293263228
 Ufficio Tecnico di Cornaredo 0293263237
 Polizia Locale di Cornaredo 0293263263

Link di utilità

Il Piano di Protezione Civile Comunale: <https://comune.cornaredo.mi.it/uffici/protezione-civile/>

Opuscolo Protezione Civile in famiglia:

https://www.protezionecivile.gov.it/static/40f6aa132a339e223934865d7a37341d/vademecum_pc_ita.pdf

App Allerta Lombardia: <https://www.allertalom.regione.lombardia.it/>

App 112 Where Are U: <https://where.areu.lombardia.it/>

Cosa fare in caso di ALLUVIONE

DURANTE L'ALLUVIONE

Se sei in casa



SE DEVI ABBANDONARE LA CASA, CHIUDI IL RUBINETTO DEL GAS E STACCA IL CONTATORE DELLA CORRENTE ELETTRICA → Tali impianti potrebbero danneggiarsi durante l'evento calamitoso



RICORDATI DI TENERE CON TE I DOCUMENTI PERSONALI ED I MEDICINALI ABITUALI → Ti possono essere indispensabili se casa tua risultasse irraggiungibile per parecchio tempo



INDOSSA ABITI E CALZATURE CHE TI PROTEGGANO DALL'ACQUA → È importante mantenere il corpo caldo e asciutto



SE NON PUOI ABBANDONARE LA CASA SALI AI PIANI SUPERIORI E ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI → Eviterai di essere travolto dalle acque



NON USARE IL TELEFONO SE NON PER CASI DI EFFETTIVA NECESSITÀ → In questo modo eviti sovraccarichi delle linee telefoniche, necessarie per l'organizzazione dei soccorsi

Se sei per strada



NON AVVENTURARTI MAI, PER NESSUN MOTIVO, SU PONTI O IN PROSSIMITÀ DI FIUMI, TORRENTI, PENDII, ECC. → L'onda di piena potrebbe investirti



SEGUI CON ATTENZIONE LA SEGNALETICA STRADALE ED OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE LE AUTORITÀ HANNO PREDISPOSTO → In questo modo eviti di recarti in luoghi pericolosi



SE SEI IN MACCHINA EVITA DI INTASARE LE STRADE → Sono necessarie per la viabilità dei mezzi di soccorso



NON PERCORRERE STRADE INONDATE E SOTTOPASSAGGI → La profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembra e il livello dell'acqua potrebbe bloccare il tuo automezzo



PRESTA ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLE AUTORITÀ → Esse gestiscono l'emergenza e coordinano i soccorsi

DOPO L'ALLUVIONE



NON UTILIZZARE L'ACQUA FINCHÉ NON VIENE DICHIARATA NUOVAMENTE POTABILE E NON CONSUMARE ALIMENTI ESPOSTI ALL'INONDAZIONE → Potrebbero contenere agenti patogeni o essere contaminati



NON UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE PRIMA DI UNA VERIFICA DA PARTE DI UN TECNICO → Gli eventuali danni subiti potrebbero provocare un cortocircuito



PULISCI E DISINFETTA LE SUPERFICI ESPOSTE ALL'ACQUA D'INONDAZIONE → Potrebbero presentare sostanze nocive o agenti patogeni



Cosa fare in caso di EVENTI METEOROLOGICI

IN CASO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

(neve, ghiaccio, vento, nebbia, precipitazioni intense, ecc.)



IL CODICE DELLA STRADA È UN INSIEME DI NORME CHE HANNO PER OBIETTIVO LA TUA SICUREZZA → Indicano i comportamenti di prudenza e buon senso necessari per viaggiare sicuri



VERIFICA DI POTER CONTARE SU UNA QUANTITÀ DI CARBURANTE ADEGUATA A FRONTEGGIARE EVENTUALI SOSTE PROLUNGATE → Senza carburante aumenteresti pericolosamente la situazione di disagio



CON FORTI PIOGGE, NEVICATE, NEBBIA, LA VIABILITÀ PUÒ PEGGIORARE FINO A DIVENTARE PESSIMA → Ricordati che hai per obiettivo di arrivare alla meta senza danni per te e per gli altri



SE CON TE VIAGGIANO BAMBINI, ANZIANI O AMMALATI, PORTATI CIÒ CHE PUÒ SERVIRE PER RENDERE MENO DISAGEVOLE LO STARE IN CODA → Perché hai a bordo passeggeri con esigenze particolari



INFORMATI PREVENTIVAMENTE SULLE CONDIZIONI METEO E SULLE SITUAZIONI DI TRAFFICO ASCOLTANDO LA RADIO → Le condizioni della viabilità cambiano continuamente



PROCURATI I NUMERI UTILI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI E/O DI SOCCORSO → Può capitare di avere immediato bisogno di aiuto



SE NON STRETTAMENTE NECESSARIO, RIMANDA LA PARTENZA FINO AL MIGLIORAMENTO DELLE EVENTUALI SITUAZIONI CRITICHE IN ATTO → È meglio non rischiare inutilmente



PRESTA MOLTA ATTENZIONE ALLA CORRETTA COLLOCAZIONE DEI BAMBINI E ASSICURATI CHE ABBIANO LE CINTURE DI SICUREZZA ALLACCIATE → La loro sicurezza dipende da queste tue attenzioni



IN PRESENZA DI FORTI NEVICATE NON USARE L'AUTO SE NON HAI MONTATO LE CATENE O I PNEUMATICI DA NEVE → Il rischio di perdere il controllo del mezzo diventa altissimo



TIENI GLI ANIMALI CHE TRASPORTI NEGLI SPAZI PREDISPOSTI → In caso di frenata o incidente la loro reazione è imprevedibile e quindi molto pericolosa

Cosa fare in caso di INCENDIO....boschivo

COME COMPORTARSI...

per evitare un incendio boschivo

quando l'incendio è in corso



NON GETTARE MOZZICONI DI SIGARETTA O FIAMMIFERI ANCORA ACCESI → Possono incendiare l'erba secca delle scarpate lungo strade, ferrovie, ecc.



TELEFONA SUBITO AL 1515 PER DARE L'ALLARME SE AVVISTI DELLE FIAMME O ANCHE SOLO DEL FUMO → Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio



È PROIBITO E PERICOLOSO ACCENDERE IL FUOCO NEL BOSCO → Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento



CERCA UNA VIA DI FUGA SICURA: UNA STRADA O UN CORSO D'ACQUA. NON SOSTARE IN LUOGHI VERSO I QUALI SOFFIA IL VENTO → Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga



SE DEVI PARCHEGGIARE L'AUTO ACCERTATI CHE LA MARMITTA NON SIA A CONTATTO CON L'ERBA SECCA → La marmitta caldissima incendierebbe facilmente l'erba secca



STENDITI A TERRA IN UN LUOGO DOVE NON C'È VEGETAZIONE INCENDIABILE → Il fumo tende a salire ed in questo modo eviti di respirarlo



NON ABBANDONARE I RIFIUTI NEI BOSCHI E NELLE DISCARICHE ABUSIVE → Possono rappresentare un pericoloso combustibile



SE NON HAI ALTRA SCELTA, CERCA DI ATTRAVERSARE IL FUOCO DOVE È MENO INTENSO PER PASSARE DALLA PARTE GIÀ BRUCIATA → Ti porti così in un luogo sicuro. MA RICORDA: SE NON HAI ALTRA SCELTA!!!



NON BRUCIARE, SENZA LE DOVUTE MISURE DI SICUREZZA, LE STOPPIE, LA PAGLIA E ALTRI RESIDUI AGRICOLI → In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco



L'INCENDIO NON È UNO SPETTACOLO, NON SOSTARE LUNGO LE STRADE → Intralcerebbe i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza

Cosa fare in caso di INCENDIO.....domestico

COME COMPORTARSI DURANTE UN INCENDIO DOMESTICO



SE POSSIBILE CERCA DI USCIRE O PORTATI IN UN LUOGO SICURO → In questo modo eviterai di respirare fumo e di rimanere coinvolto nell'incendio



SE AVVERTI UN MALESSERE, CONTATTA IMMEDIATAMENTE IL 118 → Puoi esserti intossicato respirando i fumi o altre sostanze presenti nell'ambiente



SE IL FUMO È NELLA STANZA, FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN PANNO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO → A livello del pavimento l'aria è più respirabile



PRENDITI CURA DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI E, SE PUOI, AIUTALE A METTERSI AL SICURO → Potrebbero non rendersi conto del pericolo



SE IL FUOCO È FUORI DALLA PORTA CERCA DI SIGILLARE, CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI, OGNI FESSURA → Eviti di far entrare il fumo e permetti alla porta di contenere l'incendio



ACCEDI AI LOCALI INTERESSATI DALL'INCENDIO SOLAMENTE DOPO CHE QUESTI SONO STATI RAFFREDDATI E VENTILATI → È indispensabile un'abbondante ventilazione per almeno alcune ore



SE ABITI IN UN CONDOMINIO RICORDA CHE IN CASO D'INCENDIO NON DEVI MAI USARE L'ASCENSORE → L'ascensore potrebbe rimanere bloccato ed intrappolarti al suo interno



PRIMA DI RIENTRARE NELL'APPARTAMENTO CONSULTATI CON I VIGILI DEL FUOCO → Potrebbero esserci ancora situazioni di potenziale pericolo



IN LUOGHI AFFOLLATI DIRIGITI VERSO LE USCITE DI SICUREZZA PIÙ VICINE, SENZA SPINGERE O GRIDARE → Le uscite sono realizzate per l'evacuazione rapida di tutte le persone!



I PRODOTTI ALIMENTARI CHE SONO VENUTI IN CONTATTO CON CALORE O FUMO DA INCENDIO NON SONO PIÙ DA RITENERSI COMMESTIBILI → Potrebbero essere stati alterati e contaminati

Cosa fare in caso di TERREMOTO

COSA FARE...

prima del terremoto



INFORMATI SULLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL COMUNE IN CUI RISIEDI → Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza



INFORMATI SU DOVE SI TROVANO E SU COME SI CHIUDONO I RUBINETTI DI GAS, ACQUA E GLI INTERRUTTORI DELLA LUCE → Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto



EVITA DI TENERE GLI OGGETTI PESANTI SU MENSOLE E SCAFFALI PARTICOLARMENTE ALTI → Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso



TIENI IN CASA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO... → una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti

prima del terremoto



A SCUOLA O SUL LUOGO DI LAVORO INFORMATI SE È STATO PREDISPOSTO UN PIANO DI EMERGENZA → Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

dopo il terremoto



ASSICURATI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE ATTORNO A TE → Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso



NON CERCARE DI MUOVERE PERSONE FERITE GRAVEMENTE → Potresti aggravare le loro condizioni



ESCI CON PRUDENZA INDOSSANDO LE SCARPE → In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci



RAGGIUNGI UNO SPAZIO APERTO, LONTANO DA EDIFICI E DA STRUTTURE PERICOLANTI → Potrebbero caderti addosso

durante il terremoto



SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA... → inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli



RIPARATI SOTTO UN TAVOLO → È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso



NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire



SE SEI IN AUTO, NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI PONTI, DI TERRENI FRANOSI O DI SPIAGGE → Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami

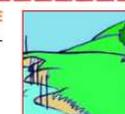
durante il terremoto



SE SEI ALL'APERTO, ALLONTANATI DA COSTRUZIONI E LINEE ELETTRICHE → Potrebbero crollare



STA' LONTANO DA IMPIANTI INDUSTRIALI E LINEE ELETTRICHE → È possibile che si verifichino incidenti



STA' LONTANO DAI BORDI DEI LAGHI E DALLE SPIAGGE MARINE → Si possono verificare onde di tsunami



EVITA DI ANDARE IN GIRO A CURIOSARE... → e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli



EVITA DI USARE IL TELEFONO E L'AUTOMOBILE → È necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

Cosa fare in caso di FRANA

CHE COSA FARE SE SEI COINVOLTO IN UNA FRANA?

Se ti trovi all'interno di un edificio



NON PRECIPITARTI FUORI, RIMANI DOVE SEI → Rimanendo all'interno dell'edificio sei più protetto che non all'aperto



RIPARATI SOTTO UN TAVOLO, SOTTO L'ARCHITRAVE O VICINO AI MURI PORTANTI → Possono proteggerti da eventuali crolli



ALLONTANATI DA FINESTRE, PORTE CON VETRI E ARMADI → Cadendo potrebbero ferirti



NON UTILIZZARE GLI ASCENSORI → Potrebbero rimanere bloccati ed impedirti di uscire

Se ti trovi in luogo aperto



ALLONTANATI DAGLI EDIFICI, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE O TELEFONICHE → Cadendo potrebbero ferirti



NON PERCORRERE UNA STRADA DOVE È APPENA CADUTA UNA FRANA → Si tratta di materiale instabile che potrebbe rimettersi in movimento



NON AVVENTURARTI SUL CORPO DELLA FRANA → I materiali franati, anche se appaiono stabili, possono nascondere pericolose cavità sottostanti



NON ENTRARE NELLE ABITAZIONI COINVOLTE PRIMA DI UN'ACCURATA VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI ESPERTI → Potrebbero aver subito lesioni strutturali e risultare pericolanti

Cosa fare in caso di NEVE E VALANGHE

SE SEI IN CASA

In caso di nevicate intense e/o di elevato pericolo di valanghe



EVITA DI USCIRE → Gli edifici sono in genere luoghi sicuri, mentre all'aperto i pericoli sono maggiori



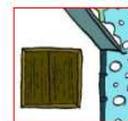
AGGIORNATI SULL'EVOLVERE DELLA SITUAZIONE ATTRAVERSO IL BOLLETTINO METEOROLOGICO → Si possono ottenere utili informazioni circa le condizioni meteorologiche e le condizioni del manto nevoso



DOVENDO USCIRE, EVITA ZONE CONOSCIUTE COME PERICOLOSE → Il pericolo è maggiore in prossimità di canali, versanti aperti e creste. Esistono zone relativamente sicure, conosciute da chi vive in montagna



DOVENDO USCIRE, EVITA DI FARLO QUANDO IL PERICOLO È MAGGIORE → La scarsa visibilità, il vento durante la nevicata o un forte rialzo termico subito dopo la nevicata possono aumentare il rischio valanghe



SE L'EDIFICIO IN CUI TI TROVI È A RISCHIO VALANGHE, CHIUDI I SERRAMENTI → Una valanga può rompere porte e finestre; tenendo chiuse le imposte si aumenta la resistenza dell'edificio

SE SEI ALL'APERTO



INDIVIDUA UN PERCORSO SICURO PER RAGGIUNGERE UN RIPARO → Trova un riparo, fosse anche un grande masso o un vecchio alpeggio. È possibile che il percorso più breve tra noi e il riparo scelto non sia il migliore



COMUNICA A FAMILIARI O AMICI IL LUOGO IN CUI TI TROVI → Se qualcuno sa dove sei non si preoccuperà per te e, in caso di necessità, potrà inviarti i soccorsi



EVITA DI MUOVERTI IN ZONE PERICOLOSE O POCO CONOSCIUTE → Avventurarsi in posti pericolosi è sensato solo in casi estremi e per validi motivi; nel dubbio è meglio aspettare che le condizioni migliorino



RISPETTA LA SEGNALETICA ESPOSTA NEI COMPRESORI SCIISTICI → Avventurarsi in percorsi fuoripista quando questo è vietato può essere molto pericoloso nel caso si verifichi il distacco di una valanga



ARVA, SONDA DA VALANGA E PALA DA NEVE → Sono gli irrinunciabili strumenti di autosoccorso che devi utilizzare nei casi di escursione in zone a rischio

SE SEI SU UN IMPIANTO A FUNE



SE RIMANI BLOCCATO DEVI RESTARE TRANQUILLO ED ATTENDERE I SOCCORSI → Un movimento improvviso ti potrebbe far cadere



APRI LA BARRA AL MOMENTO INDICATO → Le protezioni esistenti all'arrivo ti consentono di evitare incidenti. Il personale addetto è addestrato ad intervenire prontamente nell'ipotesi di blocco dell'impianto



ABBASSA E BLOCCA SEMPRE CORRETTAMENTE LA BARRA DI SICUREZZA → È la protezione attiva che ti impedisce di cadere dal sedile nell'ipotesi di movimenti bruschi



EVITA DI MUOVERTI IN MODO INCONSULTO → Il movimento potrebbe provocare ondulazioni pericolose



PROTEGGI I BAMBINI → Essendo piccoli possono facilmente scivolare oltre le protezioni dei sedili



EVITA DI SCENDERE DALL'IMPIANTO DA SOLO IN CASO DI BLOCCO → È inutile rischiare di farsi male, i soccorsi stanno arrivando

Cosa fare in caso di ONDATE DI CALORE

COSA FARE...

durante un'ondata di calore



EVITA SE POSSIBILE L'ESPOSIZIONE ALL'ARIA APERTA NELLA FASCIA ORARIA TRA LE 12 E LE 18 → Sono le ore più calde della giornata



EVITA BEVANDE ALCOLICHE, CONSUMA PASTI LEGGERI, MANGIA FRUTTA E VERDURE FRESCHE → Alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore all'interno del tuo corpo



FA' BAGNI E DOCCE D'ACQUA FREDDA → Per ridurre la temperatura corporea



INDOSSA VESTITI LEGGERI E COMODI IN FIBRE NATURALI → Gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, e quindi la dispersione di calore



PROVEDI A SCHERMARE I VETRI DELLE FINESTRE CON STRUTTURE ALPERSIANE, VENEZIANE O ALMENO TENDE → Per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente



ACCERTATI DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E OFFRI AIUTO A PARENTI, VICINI ED AMICI CHE VIVONO SOLI → Perché molte vittime delle ondate di calore sono persone sole



BEVI MOLTA ACQUA. GLI ANZIANI DEVONO BERE ANCHE IN ASSENZA DI STIMOLO DELLA SETE → Anche se non hai sete, il tuo corpo potrebbe avere bisogno di acqua



SOGGIORNA ANCHE SOLO PER ALCUNE ORE IN LUOGHI CLIMATIZZATI → Per ridurre l'esposizione alle alte temperature

Cosa fare in caso di CRISI IDRICA

COSA FARE...

per risparmiare in assoluto l'acqua



SE IL CONTATORE GIRA CON I RUBINETTI CHIUSI, SI È VERIFICATA UNA PERDITA NELL'IMPIANTO IDRICO → In tal caso contatta un tecnico specializzato



USA SEMPRE LA LAVATRICE E LA LAVASTOVIGLIE A PIENO CARICO → Si risparmia acqua ed energia



UTILIZZA I SERBATOI A DUE PORTATE NEI SERVIZI IGIENICI → Si risparmia fino al 60% di acqua rispetto ai serbatoi ad una portata



QUANDO VAI IN FERIE O TI ASSENTI PER LUNGI PERIODI DA CASA → Chiudi il rubinetto centrale dell'acqua



INNAFFIA LE PIANTE AL MATTINO O AL TRAMONTO → Ridurrai la quantità d'acqua evaporata a causa del riscaldamento del Sole

per il suo uso durante una crisi idrica



SE SONO PREVISTE LIMITAZIONI D'USO, IMPIEGA L'ACQUA SOLO PER SCOPI ESSENZIALI → Evita per esempio di innaffiare il giardino o lavare l'auto



PRIMA DELLA SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE, FA' UNA SCORTA MINIMA DI ACQUA PER BAGNO E CUCINA → È essenziale per affrontare il periodo di sospensione



SPEGNI LO SCALDABAGNO ELETTRICO → Riattivalo solo dopo che è tornata l'erogazione per evitare danni alle resistenze di riscaldamento



PRIMA DI BERE L'ACQUA, CONTROLLA L'ODORE ED IL COLORE → Se questi aspetti non ti sembrano normali, sterilizza o fai bollire l'acqua



CHIUDI BENE I RUBINETTI QUANDO MANCA L'ACQUA → Sia per evitare eventuali sprechi che per impedire allagamenti quando ricomincia l'erogazione

Cosa fare in caso di BLACK-OUT

COME COMPORTARSI DURANTE UN BLACK OUT



TIENI SEMPRE IN EFFICIENZA UNA TORCIA ELETTRICA ED UNA RADIO A PILE → La torcia elettrica permette di muoversi mentre la radio serve a ottenere informazioni e aggiornamenti sull'emergenza in corso



EVITA DI UTILIZZARE GLI ASCENSORI → C'è il pericolo di rimanere bloccati all'interno



FA' ATTENZIONE ALL'USO DI CANDELE E ALTRE FONTI DI ILLUMINAZIONE COME LAMPADINE A GAS, A PETROLIO, ECC. → La fiamma libera a contatto con materiali infiammabili può dare origine ad un incendio



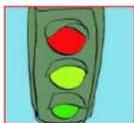
SE RIMANI BLOCCATO, EVITA DI USCIRE A TUTTI I COSTI DALL'ASCENSORE → Le cabine degli ascensori non sono a tenuta stagna, e quindi non manca l'aria



EVITA DI APRIRE INUTILMENTE CONGELATORI E FRIGORIFERI → Gli alimenti contenuti possono alterarsi e divenire pericolosi per la salute



EVITA DI USARE IL TELEFONO SE NON PER EMERGENZA → È bene evitare di sovraccaricare le linee telefoniche quando sono utili ai soccorsi



SE SEI PER STRADA, PRESTA ATTENZIONE AGLI INCROCI SEMAFORICI → In caso di semaforo spento alcuni automobilisti effettuano manovre scorrette o impreviste



AL RITORNO DELLA CORRENTE, NON RIATTIVARE TUTTI ASSIEME GLI APPARECCHI ELETTRICI DI CASA → Per non sovraccaricare la linea elettrica

Cosa fare in caso di INCIDENTE INDUSTRIALE

IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE



SEGUI LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DISTRIBUITE DAL SINDACO → Per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento



TIENITI INFORMATO CON LA RADIO E LA TV → Per ascoltare le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto fino al cessato allarme



IN CASO DI EMISSIONE DI SOSTANZE TOSSICHE DALLO STABILIMENTO → Rifugiati in un luogo chiuso



ATTENZIONE ALLE INFORMAZIONI DATE DALLE AUTORITÀ ATTRAVERSO IMPIANTI MEGAFONICI, ALTRI MEZZI ED EVENTUALI SEGNALI → Possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione



PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE TOSSICHE → Chiudi porte e finestre occultando gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno



AL CESSATO ALLARME AERA GLI AMBIENTI E RIMANI SINTONIZZATO SULLE RADIO LOCALI → Per effettuare idoneo cambio d'aria e seguire l'evoluzione del post-emergenza